

«È emerso il fallimento della gestione Asi»

Il Gruppo federato commenta il recente Consiglio dedicato alle presunte inosservanze del Consorzio



PAOLO GARGAGLIONE

Le problematiche legate al Consorzio Asi, che da più di due anni vive in regime commissariale è stato trattato nel corso dei lavori del consiglio comunali, convocato con i caratteri d'urgenza e sottoscritto da diversi consiglieri di appartenenza politica diversa. Per i consiglieri il Consorzio Asi viene penalizzato da una serie di inadempienze e abusi perpetrati dalla Regione e dall'attuale Commissario, Alfonso Cicero al punto tale da prospettare finanche la fuoriuscita dal Consorzio da parte del comune, anche se quest'ultimo risulta di non avere pagato la propria retta annuale. Per il Gruppo Federato si è consumato «un consenso civico del tutto inutile ma il dibattito è servito - dichiara Paolo Gargaglione di Primavera democratica - invece a fare emergere nella sua drammaticità il fallimento della gestione progressiva del Consorzio Asi, motivazione che ha indotto l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive ad applicare il comma 1 art. 17 della L.R.n. 1/84 che affida al-

l'assessore regionale per l'Industria, quando accertati persistenti violazioni di legge o riscontri gravi irregolarità amministrative nel funzionamento del consorzio, può sciogliere, previa contestazione, sentita la Giunta regionale, gli organi consortili e procedere alla nomina di un commissario, scelto fra i dirigenti in servizio dell'amministrazione regionale, per la gestione dell'ente fino al rinnovo del consiglio generale».

Le inosservanze riscontrate riguardano la mancata approvazione del bilancio di previsione 2009 e il conto consuntivo 2008; pesanti disavanzi nella gestione finanziaria per 766.000 euro nel 2009 e 200.000 euro nel 2008; mancato pagamento degli emolumenti per diverse mensilità, agli organi consortili, al personale in servizio ed in quiescenza; insufficiente accantonamento del Tfr del personale, a fronte di un milione e 91 mila euro maturati al 31/12/2009 le somme accantonate ammontano a

511.826,26 euro; pesante contenzioso inerente le espropriazioni di terreni che con molta probabilità porterà l'Ente a pagare la cifra di 4 milioni 584 mila euro; conferimenti di una miriade di incarichi professionali e dirigenziali, alcuni dei quali ritenuti inopportuni, in particolare la nomina di un dirigente dell'area tecnica e l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore a supporto dell'ufficio legale.

«Nonostante tutto questo - prosegue Paolo Gargaglione - le forze politiche che sostengono il sindaco Garofalo, anziché ritirare il documento hanno trovato la forza di convincere diversi consiglieri comunali dell'opposizione della bontà delle loro idee, tali da indurli a votare un ordine del giorno che, tra le altre cose è superato nei fatti, perché la prossima settimana con molta probabilità l'Assemblea regionale approverà la legge che sopprime le Asi in Sicilia».

FLAVIO GUZZONE

VERTICE DI CONFAPSI SICILIA

Lentini eletto alla presidenza «Fare sistema contro la crisi»



UN MOMENTO DEL CONVEGNO A PERGUSA

fig.) «Lavorare tutti insieme per fare sistema e gestire il momento di crisi senza esserne travolti ma governando i processi di sviluppo attraverso la creazione di nuove opportunità di investimenti e lavoro». È l'invito rivolto ai delegati della terza assemblea di Confapi Sicilia (Associazione delle piccole e medie industrie private della Sicilia), riuniti a Pergusa, da Sebastiano Lentini eletto per acclamazione presidente dell'organizzazione che in Sicilia rappresenta circa 750 aziende che occupano 7.000 addetti.

L'assemblea, che ha anche affrontato i temi della legalità e dello sviluppo, ha visto la partecipazione, nella parte pubblica, del viceprefetto vicario di Enna Salvatore Caccamo, del sindaco del capoluogo ennese Paolo Garofalo, del vicequestore vicario Santo Foti, della dirigente Inail Anna Cammarata, del presidente del Consiglio provinciale di Enna Massimo Greco, dell'assessore provinciale allo sviluppo e programmazione Salvatore Zinna, del segretario provinciale della Uil Vincenzo Nudaro e del segretario regionale Salvatore La Terra, di Rosanna La Placa, segretaria provinciale Cisl.

«Dobbiamo credere nella possibilità di rilanciare l'economia - ha concluso Massimo Cimino, presidente provinciale della Confapi Enna - e oggi non è il raggiungimento di un traguardo ma un punto di partenza, da cui iniziare un percorso virtuoso. La nostra mission è di poter rappresentare un riferimento per tutti gli imprenditori della provincia, non solo per quelli del capoluogo». È stato eletto il nuovo consiglio direttivo che è composto da Sebastiano Lentini (presidente), Francesco Aparo, Nicola Barbalace, Ippolito Barone, Santino Arria, Giuseppe Calleri, Giorgio Capri, Gaetana Chiarenza, Massimo Cimino, Luigi Cucurullo, Gaetano Cutrufo, Alfio Fazio, Prospero Felice, Umberto Ferro, Rita Franzone, Teresa Gasbarro, Francesco Indomenico, Paolo Lentini, Antonio Lo Tauro, Salvatore Loreface, Alessandro Piccolo, Alessandro Rizzo, Massimo Saia, Francesco Saluta, Concetta Scaffidi, Antonino Scarito, Alessandro Schembari, Michele Schito, Andrea Tassone, Maria Concetta Turco.

In breve

DOMANI A ENNA

Torna il Mercatino del biologico

w.s.) Secondo appuntamento domani, ad Enna, con il "Mercatino del biologico" organizzato presso la Villa Farina. Ad annunciarlo l'assessore all'agricoltura Luigi Savarese. "Il primo appuntamento è stato positivo e molto apprezzato dagli ennesi" ha detto l'assessore Savarese che aggiunge: "Il nostro obiettivo è quello di darne sempre maggiore diffusione affinché diventi una realtà ben radicata". Al mercatino saranno presenti prodotti dell'Aiab, Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, con tutte le certificazioni del caso e tutti i prodotti della filiera agroalimentare. L'Aiab Sicilia oltre alle tante attività che svolge a sostegno dell'agricoltura biologica e non solo, è sensibile ad iniziative lodevoli come questa, sarà per cui presente con il massimo sostegno e la massima partecipazione. A completare il mercatino saranno i prodotti dei contadini. L'obiettivo, ha ribadito l'assessore Savarese, è "farsi conoscere da un'ampia utenza, valorizzare la filiera corta, ossia nessun passaggio intermedio, stimolando inoltre le aziende agricole all'adesione al sistema biologico". L'appuntamento si ripeterà tutte le quarte domeniche di ogni mese (da giugno ad agosto l'apertura sarà dalle ore 17 alle 21).

CNA AUTOTRASPORTI

Modifica al divieto di circolazione

f.g.) La federazione provinciale degli autotrasportatori della Cna ha comunicato a tutte le imprese di autotrasporto merci conto terzi che è intervenuta una modifica al calendario dei divieti di circolazione dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate per cui non sarà possibile circolare anche nelle seguenti giornate il 26 agosto dalle 16 alle 24; il 2 settembre dalle 16 alle 22; il 9 settembre dalle 16 alle 22; il 28 ottobre dalle 16 alle 22. La Fita Cna ha dichiarato di essere a completa disposizione per chiarimenti in merito, infoline 0935/502260 - 511756.

È la somma per iscrivere l'Enna al campionato di calcio

La Lega chiede 19mila euro

È stato fatto il primo passo, quello del fax, ma non basta ancora per vedere l'Enna tra le fila delle società che parteciperanno al prossimo campionato d'Eccellenza. La documentazione relativa all'iscrizione è stata inviata alla Lega Calcio che adesso la esaminerà e, certamente, richiederà i 19 mila euro che la società ennese deve per vedersi accettata la richiesta. A questo punto dovrebbero essere concessi altri giorni di proroga per regolarizzare il tutto. Dieci giorni in cui può succedere di tutto. Si parte dal presupposto che l'imprenditore nisseno Mario Privitera e il presidente Peppino Cannarozzo non sembrano disposti a passare la mano ad altri imprenditori, se non in cambio di un buon gruzzoletto di moneta. E la loro volontà è stata ribadita all'assessore allo sport Enrico Grippaldi che ha

Inviata richiesta a Palermo ma occorrono soldi. Grippaldi in difficoltà con Cannarozzo e Privitera

fatto tutto ciò era in suo potere per dare all'Enna la possibilità di costruire un futuro sereno, ma la sua buona volontà di è imbattuta nelle prese di posizione di Cannarozzo che non vuole sentire ragioni. E dire che a voce ha espresso l'intenzione d'andare via in più occasioni, ma senza fare seguire mai i fatti. Una presa di posizione che ha fatto venire il prurito ai tifosi dell'Enna pronti a contestare in qualsiasi sede Cannarozzo e Privitera. L'imprenditore nisseno, intanto, ancora una volta ha dato carta libera al posturologo Piero Tamburo

affinché si occupi del futuro dell'Enna invitando Cannarozzo ad assecondarne le volontà. Ma nelle prossime ore potrebbe entrare in scena nuovamente l'assessore Enrico Grippaldi che sembra avere nella manica un asso importante. È filtrato poco e nulla, ma a sentire l'assessore pare che abbia in mente qualche altra soluzione per il bene dell'Enna, ma naturalmente dovrà sottoporla alla società che - in questo caso - dovrà dimostrare di non voler tenere l'Enna in ostaggio e di averne a cuore le sorti.

WILLIAM SAVOCA



L'imprenditore nisseno Mario Privitera ha dato via libera a Tamburo affinché si occupi del futuro dell'Enna, invitando anche Cannarozzo ad assecondare eventuali richieste del posturologo

LA VETRINA DEI «BRAVISSIMI» ALLA MATURITÀ DELL'ENNESE

A Gagliano tre studentesse conquistano il «100»

Nelle foto in senso orario Carla Fiorenza, Elisa Prinzi e Lucia L'Episcopo, le tre studentesse di Gagliano che si sono diplomate con 100/100



Sono tre e tutte di sesso femminile le migliori studentesse di Gagliano maturate con 100: Carla Fiorenza, Elisa Prinzi e Lucia L'Episcopo. Hanno 19 anni e sono amiche.

Carla ha frequentato la quinta B del Liceo Linguistico Martin Luther King di Agira, mentre Elisa e Lucia (quinta C del Liceo Scientifico Ettore Majorana di Troina) sono state compagne di classe e per cinque anni hanno persino condiviso lo stesso banco.

"Da quando ci siamo conosciute al Liceo siamo subito diventate amiche" ha precisato Lucia. Sono tutte molto attive, amano leggere, ballare e praticano degli sport, ma oggi ricordano con il sorriso sulle labbra l'ansia provata durante gli esami di Stato. Carla parla di stress, di sveglia alle prime ore del mattino per studiare e di non riuscire più a mangiare nei giorni degli esami, ma sottolinea l'impegno, la costanza e il sacrificio sottorsi per

raggiungere il meritato traguardo; poi si rivolge agli altri ragazzi e dice loro: "Vi auguro di non mollare mai e di perseverare per raggiungere i vostri sogni".

Elisa invece racconta di non aver mai studiato con l'intenzione di conquistare il 100 finale, però ce l'ha messa tutta e quel voto è stato per lei una bella sorpresa: "Studiavo perennemente - dice - tanto da sorprendere persino mia sorella, ma non avevo pretese in merito al voto. Il giorno degli esami ho pensato che ormai non avesse più senso continuare a ripassare, in un solo giorno non potevo più cambiare le mie sorti". Di diverso avviso invece Lucia, che fino all'ultimo momento ha continuato a ripassare: "Ho studiato fino all'ultimo giorno - dice - non dormivo nemmeno la notte e la mattina mi alzavo presto per ripassare". Poi aggiunge ironica: "Ora voglio godermi un po' di meritato riposo, anche se ho già comprato il libro per i test di

ammissione alle Facoltà a numero programmato". Delle tre, Lucia è l'unica a prediligere le materie scientifiche, infatti vorrebbe iscriversi in Economia o Ingegneria, con piccola riserva per Lingue. Carla ha le idee molto chiare: si iscriverà in Lingue; mentre Elisa è ancora un po' indecisa tra Giurisprudenza e Medicina. Sul loro futuro sanno già cosa vorranno fare: Lucia da grande si vede dietro una scrivania o una cattedra; Carla si vede in viaggio o come insegnante di lingue; anche ad Elisa piacerebbe molto viaggiare, ma dice di vivere la sua vita giorno per giorno, senza riuscire ancora a vedersi in un ruolo preciso. Alla domanda sul ricordo più bello che conservano dei cinque anni di scuola, tutte menzionano i viaggi d'istruzione: a Praga per Elisa e Lucia, e lo scambio interculturale in Germania per Carla.

VALENTINA LA FERRERA

Pallamano, l'Haenna già inserita nel girone B del campionato A1

Cominciano a muoversi i primi passi nel campionato di pallamano maschile - serie A1 - dove sarà impegnata l'Haenna del neo tecnico neo laureato Mario Gulino. Il "sette" ennese è stato infatti inserito nel girone B di serie A1 insieme ad altre nove società di cui solo due sono le altre siciliane, il Cus Palermo e l'Albatro Siracusa. Questo ha un significato particolare perché vuol dire affrontare maggiori spese per le lunghe trasferte che attendono gli ennesi. Come detto a comporre il girone B di serie A1 saranno dieci formazioni e a completare il gruppo sono Geoter Gaeta, Semat Fondi, Cus Chieti, Romagna, Altamura-Lazio e gli abruzzesi del Città Sant'Angelo.

Fissata anche la data di inizio campionato che sarà il 15 ottobre con l'Haenna che ospiterà il Romagna. La seconda giornata sette giorni dopo con la trasferta in casa dei laziali del Fondi; si ritornerà quindi a giocare al Palasport di Enna Bassa il 29 ottobre contro il Città S. Angelo prima di una breve sosta; si riprenderà il 12 novembre con il primo derby stagionale per l'Haenna che andrà a far visita all'Albatro Siracusa. Sette giorni dopo di nuovo derby per Larice e compagni che attenderanno il Cus Palermo. Dopo di che due turni consecutivi fuori casa, nella sesta d'andata - 26 novembre - l'Haenna farà visita al Lazio, il 3 dicembre a Formia con il Gaeta; ottava giornata impegno casalingo con il Cus Chieti ed ultimo turno d'andata fuori casa contro l'Altamura il 17 dicembre.

Il campionato, dopo aver completato il girone d'andata, osserverà una lunga sosta visto che le ostilità riprenderanno il 4 febbraio con Romagna-Haenna. La successiva sosta sarà tra la terza giornata (18 febbraio) e la quarta (3 marzo) e tra la settima (24 marzo) e l'ottava (14 aprile). L'ultimo turno si disputerà invece il 21 aprile con l'Haenna che si congederà davanti ai propri tifosi ospitando l'Altamura. La notizia buona è che rispetto al passato non sarà un campionato spezzatino con tante soste che spesso hanno disturbato la preparazione atletica dei giocatori. La società, però, viste le ristrettezze economiche che è al lavoro per dare maggiore forze alle proprie casse.

W. S.

Scuola, assunzioni dal governo per Codacons «solo una bufala»

Per il Codacons è una bufala o quasi la notizia di questi giorni che parla di 67 mila assunzioni nel mondo della scuola. «Sicuramente - dice Nicola Basilico - rivolgendosi all'esercito di precari - avrete avuto notizia dell'accordo, o per lo meno del raggiungimento di un'intesa di massima, tra governo e sindacati di categoria, per stabilizzare contrattualmente 67 mila precari in un triennio, a partire (addirittura) dal prossimo anno scolastico. Finalmente un'iniziativa lodevole da parte del ministro Gelmini, ma come mai solo ora? A questo repentino cambio di rotta potranno credere (e cercare di convincere anche voi) le associazioni di categoria e i sindacati cofirmatari dell'accordo, ma non noi. Abbiamo il dovere, infatti, nel vostro interesse, e di coloro che hanno scel-

to di aderire ai nostri ricorsi, di andarci con i piedi di piombo».

Il rappresentante del Codacons invita ad alcune riflessioni: «Innanzitutto, è un'informazione falsa quella secondo cui i posti vacanti nella scuola nel prossimo triennio sono in tutto 67 mila! Infatti, ben 30 mila all'anno sono i pensionamenti. E che ne sarà degli altri 90 mila posti vacanti? Perché il Miur, ancora una volta, sotto stima quelle che saranno le carenze di organico? Ve lo diciamo noi, perché i posti che rimarranno vuoti saranno coperti da altri precari come voi. In secondo luogo, vorremmo invitarvi a riflettere sul fatto che, per far sì che l'accordo venga attuato già dall'anno scolastico 2011-2012, entro il 31 luglio dovrebbe essere tutto pronto. Vi sembra possibile? Il ministro

Gelmini ha già messo le mani avanti, facendo slittare le scadenze di un mese. Forse si è cominciato a rendere conto che sarà un'impresa, perché gli uffici scolastici regionali a cui competono le operazioni della distribuzione degli incarichi non hanno di sicuro il tempo necessario per rispondere a questa esigenza, in un periodo dell'anno in cui, si sa, gli uffici si svuotano perché la gente va in ferie».

Per il Codacons la spiegazione è che «dopo le decine di sconfitte giudiziarie raccolte nell'ultimo anno, le 40 mila diffide inviate da voi su nostro invito e le migliaia di adesioni già raccolte per i nostri ricorsi dinanzi al giudice del lavoro, stanno solo cercando di calmare le acque per passare un'estate tranquilla».

ARCANGELO SANTAMARIA